



Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



€1,50\* In Italia Giovedì 15 Gennaio 2015

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Periodico Spett. Imp. St. 2027023 Anno 152
Società L. 462/00 Art. 1, C. 1, B. 001/000 Numero 14



L'ATTACCO A PARIGI
Al-Qaeda: «Siamo stati noi»
Torna Charlie, tutto esaurito

Marco Moussane, Roberto Bongiorno, Ivan Cimmarusti, Umberto Rapetto • pagina 10

L'INTERVISTA
Spataro: «Serve una svolta politica sul coordinamento delle indagini»

Donatella Stasio • pagina 10



PARLA KATINEN
«Per l'Italia molti vantaggi con il piano Juncker»

Beda Romano • pagina 9

IL PRESIDENTE CHE SERVE AL PAESE

di Roberto Napolitano

Helmuth Kohl non dice una parola in inglese e neanche in francese, parla in tedesco, ha buttato giù il muro di Berlino e riunito un popolo. Ha imposto una...

Grasso reggente. Primo voto delle Camere in seduta comune il 29 gennaio - Fra i possibili successori Veltroni, Fassino, Mattarella

Napolitano lascia, parte la corsa

Renzi lo ringrazia e avvia la successione: «Nome condiviso a partire dal Pd»
Berlusconi fedele al «patto»: «Ma serve un presidente che sia garante di tutti»

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è dimesso e ha lasciato il Quirinale dopo quasi nove anni. Napolitano, che compierà 90 anni a giugno, è stato il primo presidente eletto per due mandati nella storia della Repubblica italiana. In attesa dell'elezione del successore (il primo voto delle Camere in seduta comune ci sarà il 29 gennaio) gli subentra, nel ruolo di supplente, il presidente del Senato, Pietro Grasso. Fra i possibili successori di Napolitano si fanno i nomi di Veltroni, Fassino, Mattarella, dello stesso Grasso. Il premier Matteo Renzi, dopo aver ringraziato Napolitano, ne ha avviato la successione: «Serve un nome condiviso, a partire dal Pd». Da parte sua, Berlusconi si è detto fedele al «patto», «ma serve un presidente garante di tutti».

Il presidente del Senato, Pietro Grasso. Fra i possibili successori di Napolitano si fanno i nomi di Veltroni, Fassino, Mattarella, dello stesso Grasso. Il premier Matteo Renzi, dopo aver ringraziato Napolitano, ne ha avviato la successione: «Serve un nome condiviso, a partire dal Pd». Da parte sua, Berlusconi si è detto fedele al «patto», «ma serve un presidente garante di tutti».

POLITICA 2.0

Economia & Società

di Lina Palmerini

Il test del Colle e le nuove aperture europee

L'Italia rischia l'incertezza dopo le dimissioni di Giorgio Napolitano, scriveva ieri il Financial Times, quotidiano di riferimento dei mercati internazionali. Un titolo poco originale ma che segnala l'attenzione con la quale il mondo finanziario comincia a seguire il cammino verso le elezioni del Quirinale.

LE ANALISI DEL SOLE

La mutazione genetica del Colle, garante dell'Italia in Europa

di Fabrizio Forquet

Arbitro, garante, interventista: nel giorno dell'addio di Napolitano i richiami al ruolo del presidente si moltiplicano, spesso inquitati da auspici personali e da giudizi di parte. Si dimentica così che la Costituzione attribuisce al presidente poteri ampi, certo non quelli solo di un arbitro, ma soprattutto «elastici». La storia stessa dell'istituzione «presidenza della Repubblica» è lì per raccontarlo: come un blob semi-liquido, la Presidenza si è via via adattata allo stato di salute del sistema politico-parlamentare, ha configurato il suo ruolo sulla base dei vuoti e dei pieni che trovava, delle fasi di crisi o di forza che il sistema dei partiti era in grado di esprimere. Un ruolo elastico, sempre in strettissima connessione con lo stato di salute della politica, dell'economia e della società.

L'ECONOMIA

L'europeista che ha difeso i conti

di Dino Pesole

Le riforme, in primo luogo, per sostenere crescita e occupazione che il nostro paese resta una «necessità assoluta». Il dramma dei giovani senza lavoro, un vero «cassio quotidiano». L'equilibrio dei conti pubblici, fondamentale per un paese che deve far fronte a un enorme debito pubblico.

I MERCATI

La buona stabilità necessaria

di Isabella Bufacchi

Inflazione e quantitative easing. I Cexed elezioni greche, petrolio e tassi Usa. Di questo si stanno occupando tempo pieno i mercati, in questo inizio anno. L'uscita di scena di Napolitano e le elezioni del presidente della Repubblica non risulteranno in una lista di degli investitori. Le dimissioni del capo dello Stato e la scartata del successore al Quirinale in questo momento non sono considerati determinanti per le scelte di investimento dei grandi portafogli, in senso negativo o positivo, per loro portate stabilizzanti o per le loro aperture a nuove opportunità di profitto.

L'EUROPA

Priorità alle nuove istituzioni

di Sergio Fabbrini

Quali sfide dovrà affrontare il nuovo presidente della Repubblica? L'attenzione pubblica sembra essere focalizzata sulle caratteristiche personali di quest'ultimo, assai meno sui problemi strutturali che gli elidava contribuire a risolvere. Avere presente queste sfide, peraltro, può aiutare a scegliere il candidato più idoneo per affrontarle. Lo vedo almeno tre grandi sfide strutturali che il nuovo presidente della Repubblica dovrà affrontare.



L'avvocato generale: gli acquisti di bond rispettano i trattati - Draghi: non procuriamo vantaggi a questo o quel Paese

La Corte Ue promuove la Bce, Qe più vicino

Rendimenti ai minimi per Bund e BTP - Le stime della Banca mondiale frenano le Borse

La Corte Ue spiana la strada al piano anti-crisi della Bce: l'avvocato generale ha chiarito che l'acquisto di bond non viola i Trattati. Con il quantitativo degli acquisti di bond, i rendimenti ai minimi per Bund e BTP, mentre l'allarme World Bank sulla crescita frenala Borse. Il presidente Bce, Mario Draghi, nessun vantaggio a questo o quel Paese. Servizi analisi • pagina 7-8

FRANCOFORTE E BERLINO/1

Falchi senza più artigiani

di Donato Masciandaro

Il comunicato della Corte europea di Giustizia, unito ai dati sulla deflazione in Europa, elimina ogni ragione legale ed economica per opporsi ad una politica monetaria europea non convenzionale.

FRANCOFORTE E BERLINO/2

Ma resta il nodo tedesco

di Alessandro Merli

Il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi e il cancelliere tedesco Angela Merkel si sono incontrati ieri a Berlino a un forum a porte chiuse organizzato dal quotidiano conservatore «Die Welt».

BUSINESS SCHOOL advertisement: Dal quotidiano leader nell'informazione economico-finanziaria. 5° MASTER INFORMATICA MULTIMEDIALE E GIORNALISMO ECONOMICO. MILANO, DAL 13 FEBBRAIO 2015. MASTER PART TIME - AULA E DISTANCE LEARNING. 6 mesi di formazione, 20 giornate di aula con sessioni di distance learning.

Financial markets data: Mercati (FTSE Mib, Dow Jones I, Xetra Dax, Nikkei 225, FTSE 100, €/5, Brent oil, Oro Fine), PRINCIPALI TITOLI (Componenti dell'indice FTSE MIB), BORSITA ITALIANA (Indici Generali), FISE ITALIA ALL SHARE -1,41, QUANTITATIVI TRATTATI C, INDICI (Borsa Europea, Borsa Usa, Borsa Asia, Borsa Oceania, Borsa Africa, Borsa Australia, Borsa Canada, Borsa Cina, Borsa Corea, Borsa Giappone, Borsa Hong Kong, Borsa India, Borsa Israele, Borsa Malesia, Borsa Messico, Borsa Nuova Zelanda, Borsa Olanda, Borsa Portogallo, Borsa Russia, Borsa Sudafrica, Borsa Taiwan, Borsa Thailandia, Borsa Turchia, Borsa Ungheria, Borsa Vietnam, Borsa Brasile, Borsa Argentina, Borsa Colombia, Borsa Perù, Borsa Venezuela, Borsa Ecuador, Borsa Cile, Borsa Uruguay, Borsa Paraguay, Borsa Uruguay, Borsa Paraguay, Borsa Uruguay, Borsa Paraguay).

BUSINESS SCHOOL advertisement: 6° MASTER MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE. ROMA, DAL 7 MAGGIO 2015. MASTER PART TIME. 6 mesi di formazione in aula e 50 ore di formazione on line.